

Rassegna Stampa

giovedì 22/10/2015

S O M M A R I O R A S S E G N A S T A M P A

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>Apindustria Brescia</i>			
22.10.2015	BresciaOggi (p.45)	Lettera -. Autunno caldo? Non per noi	1
22.10.2015	Giornale di Brescia (p.7)	Autunno caldo stipendi freddi	2
22.10.2015	Giornale di Brescia (p.10)	Il Career Day torna domani a Ingegneria	3

LAVORO E SALARI**Autunno caldo?
Non per noi**

Prendo spunto per questo intervento da quanto riportato dai giornali nei giorni scorsi: sia le dichiarazioni di Fabio Astori, vice presidente di Aib e vice presidente di Federmeccanica, sia l'articolo di Douglas Sivieri presidente di Apindustria Brescia. Pone sicuramente una riflessione sentire chi ha importanti incarichi come Astori lanciare «l'autunno caldo, anzi rovente» sul fronte sindacale, temi e toni che hanno riguardato nel passato le dichiarazioni dei rappresentanti dei lavoratori, e sicuramente non portano in auspicio il tanto decantato dialogo o confronto che aveva portato a dichiarazioni degli stessi soggetti come il celebre «siamo tutti sulla stessa barca». Speriamo che l'autunno rovente non bruci la barca. Ma il tema ricorrente e preoccupante, riguarda un punto in comune alle due associazioni industriali: il salario non deve aumentare. Anche il riferimento fisso/variabile va nella stessa direzione, così come l'eventuale ridistribuzione di carattere economico sarà possibile solo di fronte a una crescita chiaramente certificata dalle aziende. La Fiom Cgil il 23/24 ottobre riunirà a livello nazionale i suoi delegati e deciderà il contenuto delle richieste da sottoporre prima al voto dei lavoratori e poi a Federmeccanica nell'ambito del rinnovo del Contratto nazionale. Per quanto ci riguarda ad oggi non abbiamo espresso intenzioni da «autunno caldo»; per gradi, affronteremo le assemblee e il voto dei lavoratori e poi il confronto con Federmeccanica, a quel punto verificheremo le reali condizioni che saranno espresse ad un tavolo negoziale da entrambi le parti, sia per quanto riguarda il proseguimento del confronto, sia nel merito delle varie istanze che le parti intenderanno rappresentare. Se ci sarà o meno il confronto, se ci saranno o meno iniziative lo vedremo. Dico questo per una convinzione

fornita da dati indiscutibili. Il salario collettivo, in termini complessivi, sia a livello nazionale sia a livello aziendale non è aumentato all'altezza delle necessità che i lavoratori si trovano ad affrontare, anzi in tante realtà è diminuito. Vorrei far presente ai rappresentanti degli imprenditori che in parecchie occasioni abbiamo assistito alla disdetta degli accordi e al conseguente abbassamento delle coperture economiche, mentre gli accordi confederali richiamano l'esigibilità degli accordi sottoscritti. La condizione dei lavoratori ha avuto un peggioramento costante in questi anni, mentre la condizione delle imprese ha avuto un supporto importante da parte dei Governi che si sono succeduti, sia per gli aiuti economici, sia per gli interventi normativi, francamente da chi ha incassato parecchi denari pubblici in questi anni, e altri ne arriveranno, ci aspettavamo un'analisi più approfondita e l'intenzione di discutere realmente di quanto sta accadendo. Non serve a nostro avviso una visione che mette al centro unicamente le imprese e che tutti si devono in qualche modo adeguare a questo. La Fiom Cgil continuerà a difendere le condizioni dei lavoratori, a partire dal Contratto nazionale e nelle fabbriche, così come stiamo difendendo nella nostra provincia, molte volte da soli, i posti di lavoro e delle attività storiche e recenti.

Francesco Bertoli
SEGRETARIO DELLA FIOM CGIL BRESCIA



Contratti di lavoro al rinnovo

AUTUNNO CALDO STIPENDI FREDDI

FRANCESCO BERTOLI - Segretario Fiom Cgil Brescia

Prendo spunto per questo intervento da quanto riportato dalla stampa nei giorni scorsi, sia dalle dichiarazioni di Fabio Astori, vice presidente di Aib e vice presidente di Federmecanica, sia dall'articolo di Douglas Sivieri presidente di Apindustria Brescia.

Pone sicuramente una riflessione sentire chi ha degli importanti incarichi come Astori lanciare «l'Autunno caldo, anzi rovente» sul fronte sindacale, temi e toni che hanno riguardato nel passato le dichiarazioni dei rappresentanti dei lavoratori, e sicuramente non portano in auspicio il tanto decantato dialogo o confronto che aveva portato a dichiarazioni degli stessi soggetti come il celebre «siamo tutti sulla stessa barca», speriamo che l'Autunno non rovente non bruci la barca.

Ma il tema ricorrente e preoccupante, riguarda un punto in comune alle due associazioni industriali: il salario non deve aumentare. Anche il riferimento fisso/variabile va nella stessa direzione, così come l'eventuale redistribuzione di carattere economico sarà possibile solo di fronte ad una crescita, chiaramente certificata dalle aziende.

La Fiom Cgil il 23/24 ottobre riunirà a livello nazionale i suoi delegati e deciderà il contenuto delle richieste da sottoporre prima al voto dei lavoratori e poi a Federmecanica nell'ambito del rinnovo del Contratto nazionale.

Per quanto ci riguarda ad oggi non abbiamo espresso intenzioni da «autunno caldo», per gradi, affronteremo le assemblee e il voto dei lavoratori e poi il confronto con Federmecanica, a quel punto verificheremo le reali condizioni che saranno espresse ad un

tavolo negoziale da entrambi le parti, sia per quanto riguarda il proseguimento del confronto, sia nel merito delle varie istanze che le parti intenderanno rappresentare. Se ci sarà o meno il confronto, se ci saranno o meno iniziative lo vedremo.

Dico questo per una convinzione fornita da dati indiscutibili. Il salario collettivo, in termini complessivi, sia a livello nazionale, sia a livello aziendale non è aumentato all'altezza delle necessità che i lavoratori si trovano ad affrontare, anzi in tante realtà è diminuito.

Vorrei far presente ai rappresentanti degli imprenditori che in parecchie occasioni abbiamo assistito alla disdetta degli accordi e al conseguente abbassamento delle coperture economiche, mentre gli accordi confederali richiamano l'esigibilità degli accordi sottoscritti.

La condizione dei lavoratori ha avuto un peggioramento costante in questi anni, mentre la condizione delle imprese ha avuto un supporto im-

portante da parte dei Governi che si sono succeduti, sia per gli aiuti economici, sia per gli interventi normativi, francamente da chi ha incassato parecchi denari pubblici in questi anni, e altri ne arriveranno, ci aspettavamo un'analisi più approfondita e l'intenzione di discutere realmente di quanto sta accadendo.

Non serve a nostro avviso una visione che mette al centro unicamente le imprese e che tutti si devono in qualche modo adeguare a questo.

La Fiom Cgil continuerà a difendere le condizioni dei lavoratori a partire dal Contratto nazionale e nelle fabbriche, così come stiamo difendendo nella nostra Provincia, molte volte da soli, i posti di lavoro e delle attività storiche e recenti. //

La condizione dei lavoratori ha avuto un peggioramento costante in questi anni



Il Career Day torna domani a Ingegneria

■ Domani, venerdì, nella sede di Ingegneria, si svolgerà l'annuale Career Day. L'edizione 2015 conterà su 62 aziende partecipanti alle quali si aggiungono i servizi per i giovani del Comune di Brescia Eurodesk e Informagiovani: piccole, medie e grandi imprese del territorio bresciano e oltre, rappresentanti di molti settori quali la chimica, la meccanica e l'automazione industriale, passando per la grande distribuzione, le agenzie per il lavoro, le società di servizi e di consulenza alle aziende, gli istituti bancari, il settore dei trasporti e dell'informatica, il settore dell'energia e del biomedicale.

Domani mattina i laureandi e laureati dell'Ateneo bresciano potranno presentarsi ai desk per lasciare il loro curriculum, conoscere direttamente dalle imprese i profili professionali più richiesti, presentarsi personalmente e affrontare brevi colloqui con i referenti delle aziende. La giornata inizierà alle 8.30 con l'accoglienza e una presentazione dei Servizi di orientamento al lavoro di Ateneo. Alle 9, in aula magna, l'incontro con alcuni rappresentanti del tessuto economico locale. Dopo un'introduzione del prorettore delegato Claudio Teodori, quest'anno saranno Alberto Faganelli, presidente Gruppo Giovani imprenditori di Aib e Matteo Vianati, presidente Gruppo Giovani imprenditori di Apindustria, affiancati da Lorenzo Maternini, vicepresidente Relazioni Esterne di Talent Garden e moderati dal prof. Riccardo Pietrabissa, delegato di Ateneo per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, a sollecitare i ragazzi alla riflessione sul tema «Non aspettare il futuro, costruiscilo!».

Dalle 9.30 alle 14 saranno aperti gli stand di aziende ed enti. Per coloro che non si fossero iscritti, è disponibile all'ingresso un desk. //

Orientamento



Statale. Una passata edizione

